

rassegna internazionale

Il « Times » conferma

Quel tali giornalisti sprovveduti che si sono precipitati su una nota dell'agenzia France Presse per smentire la notizia delle atomiche americane sugli aerei italiani e di altri paesi europei, hanno avuto una nuova, bruciante lezione di serietà nel lavoro da un giornale certo non sospettabile di « collusione » con i comunisti: il Times di Londra. Sull'autorevole foglio britannico è comparso domenica un lungo articolo di informazioni sui risultati del recente Consiglio della NATO in cui le notizie date dall'Unità vengono puntualmente confermate, anche se il giudizio di assieme è naturalmente differente.

Scrivono dunque il Times che al Consiglio atlantico di Parigi gli americani, nel tentativo di tamponare le numerose falle che si sono prodotte nei loro progetti relativi alla forza atomica multilaterale, hanno ottenuto l'assenso di un certo numero di alleati europei, tra cui l'Italia, alla organizzazione di una forza « inter-alleata », che dovrebbe essere formata: a) dai sottomarini americani armati di Polaris che pattugliano il Mediterraneo; b) dagli aerei inglesi dei bombers command; c) dagli aerei francesi di stanza in Germania; d) dagli aerei di un certo numero di paesi europei, tra cui l'Italia e la Germania di Bonn. Si tratta, precisa il Times, di forze già integrate di fatto nell'alleanza atlantica e perciò, conclude il foglio londinese, di un successo americano assai discutibile.

In linea generale, il giudizio del Times è esatto. E' vero, in effetti, che l'integrazione delle forze aeree europee venne decisa già alcuni anni fa e che non c'è, perciò, un mutamento sostanziale nei rapporti tra gli Stati Uniti da una parte e la Francia, e la Gran Bretagna, dall'altra. E' anche vero, però, che l'applicazione pratica di questo accordo coinvolge per la prima volta gli aerei italiani nella strategia atomica americana così come per la prima

volta aerei tedeschi vengono armati con bombe atomiche. Naturalmente, si tratta di bombe atomiche americane e sotto diretto controllo americano. Spiega il Times infatti che tali bombe atomiche sono munite di una sicura elettronica azionabile a distanza soltanto dal presidente degli Stati Uniti. Su questo ultimo elemento « puntano » coloro i quali accettano i progetti americani come unico mezzo per impedire la « proliferazione » delle armi atomiche. In realtà, anche questa posizione è profondamente sbagliata. Prima di tutto, non si impedisce un bel niente: non ha tenuto infatti De Gaulle a precisare che l'adesione francese alla forza inter-alleata non modifica in alcun modo i programmi relativi alla messa a punto della sua forza di frappe? In secondo luogo, in base a quale criterio di utilità l'Italia deve consentire ad armare con bombe atomiche i suoi aerei a disposizione della NATO? Quale contributo viene portato, in questo modo, alla causa del disarmo e della distensione? O non viene invece portato un contributo concreto alla causa opposta?

Sono osservazioni assai ovvie, persino banali. Ma in certi ambienti italiani si è determinata una curiosa situazione, per cui i fatti non vengono più valutati secondo criteri oggettivi. Tipico in tal senso è l'atteggiamento di taluni settori del centro-sinistra di fronte alla forza multilaterale. « E' il male minore », si dice, « perché almeno così tutto rimane nelle mani dei nostri ». Quel tutto sta ad indicare bombe nucleari, e non fuocili modello 91. E perché mai l'Italia — anche ammesso, il che è tutt'altro che esatto, che ciò servisse a esercitare una certa pressione su De Gaulle — dovrebbe essere coinvolta sempre più nella strategia atomica americana? Per quale esigenza oggettiva l'Italia dovrebbe porre a disposizione degli americani, perché ne facciano mezzi di impiego di bombe atomiche, aerei, navi, aeroporti e porti?

a. j.

Solenne avvertimento della Tass

I Polaris nel Mediterraneo: un pericolo per tutti

Trasformare quella zona in un arsenale atomico-missilistico USA significa sottoporsi ad una ritorsione certa in caso di aggressione americana

MOSCA, 16

Il maggiore Polianski, commentatore militare della Tass, si occupa oggi dell'«avvenimento» trasferito dei due sommergibili atomici americani dotati di « Polaris » nel Mediterraneo, avvertendo che la decisione rappresenta un passo pericoloso sulla via della trasformazione di questa zona in un arsenale atomico-missilistico americano.

Le basi atomiche sottomarine — prosegue il commentatore — vengono costituite con il pretesto della sostituzione dei superati missili « Jupiter », dislocati in Italia e in Turchia. Ma questa sostituzione serve da cortina di fumo per coprire gli ambiziosi piani di Washington per la trasformazione del Mediterraneo in una base di missili atomici destinati all'aggressione contro l'URSS e gli altri paesi socialisti.

Questi piani dei militari americani sono « forti di grave pericolo, innanzitutto per i popoli del Mediterraneo. Nel tentativo di placare i timori dell'opinione pubblica di questi paesi, i portavoce ufficiali di Washington sostengono che i sottomarini

avrebbero la loro base a Holy Loch, in Scozia, e nei porti americani. Questa affermazione non è null'altro che un inganno. Se così stessero le cose, perché mai i circoli militari americani sono così attivi nella ricerca di basi per i sottomarini « Polaris » nel Mediterraneo?

Dopo aver ricordato che tra le possibili basi di questi sottomarini si fanno i nomi della base navale spagnola di Rota, presso Cadice, di certi porti italiani, ed anche di Malta e Creta, Polianski rileva che il Pentagono sostiene che i sottomarini atomici armati di « Polaris » hanno libero accesso ai porti nel Mediterraneo. Ma questa qual fa scalo la Sesta Flotta americana in base agli accordi esistenti.

Ciò significa che i turchi, i greci, i ciprioti, gli italiani e gli altri popoli del Mediterraneo avranno il pericolo atomico ancor più vicino alle loro case. La recente perdita del sottomarino americano « Thresher », che ha portato alla contaminazione radioattiva delle acque dell'Atlantico, sottolinea il serio pericolo che questi sottomarini rappresentano.

I popoli del Mediterraneo, i quali comprendono che ogni base atomico-missilistica su suolo straniero o nelle acque territoriali straniere è uno strumento di aggressione, debbono finalmente capire il pericolo rappresentato dal dislocamento di sottomarini americani armati di missili nella loro zona. Naturalmente i paesi contro i quali sono rivolte le « basi missilistiche mobili » degli Stati Uniti saranno costretti a puntare i propri mezzi di ritorsione contro tutti quei luoghi nei quali questi sommergibili pirati armati di missili possono celarsi.

L'unico modo per eliminare la minaccia che incombe sui popoli del Mediterraneo è quello di smantellare le basi di missili già esistenti e di impedire la creazione di altre e ancor più pericolose « basi sottomarine mobili ». La minaccia può essere eliminata soltanto trasformando i Balcani, l'intero Mediterraneo in una zona libera dalle armi atomiche e missilistiche.

A sua volta la Pravda celebrando la « Giornata della libertà dell'Africa » chiede che il continente nero sia dichiarato « zona demilitarizzata ».

L'editoriale della Pravda afferma fra l'altro che « la lotta per la liberazione finale dei popoli africani non può andar disgiunta dalla lotta per la pace del mondo ». Lo articolista aggiunge: « Lottare per la pace significa fare dell'Africa un continente demilitarizzato, opporsi all'attività dell'imperialismo francese che continua a far esplodere bombe atomiche nel Sahara, chiedere la liquidazione in tutto il continente delle basi straniere che sono impiegate non solo come trampolini per l'aggressione contro i paesi socialisti, ma anche come bastioni di sostegno alla battaglia contro la liberazione dell'Africa e la sua marcia verso il progresso ».

Parigi

Ha ucciso il principe



« Mi ha offeso nell'onore e per questo l'ho ucciso ». Così ha dichiarato l'algerino Monsieur Amiali, di 32 anni, dopo avere sparato otto colpi di rivoltella contro il principe Abdul Aziz Ben Saud Ben Djailali, cugino di Re Saud che era giunto in Francia con lo zio e il suo seguito. L'algerino Amiali era guardia del corpo, interprete e segretario del principe. La sparatoria è avvenuta nel bar del Claridge Hotel, dove ha preso alloggio una parte del seguito di Re Saud, il principe Abdul Aziz Ben Saud Ben Djailali si trovava seduto ad un tavolo con alcune persone. La sua guardia del corpo si è avvicinata minacciandolo. Il principe, a questo punto, si è dato alla fuga ma è stato raggiunto e ucciso da otto colpi di pistola. Lo sparatore, poco dopo, si è costituito ad un agente.

Londra

Macmillan rientra a Londra per le « spie della pace »

LONDRA, 16. La speciale sezione di Scotland Yard, che si occupa delle questioni relative alla sicurezza dello Stato, ha intensificato la sua azione nei confronti delle cosiddette « spie della pace ».

Durante la notte, gli agenti di Scotland Yard sono entrati in diverse case alla ricerca di una macchina da scrivere usata per redigere migliaia di lettere di un'attività di spionaggio. Il ministro degli Interni Henry Brooke è rientrato a Londra ieri sera per un colloquio con i dirigenti di Scotland Yard per discutere delle « spie della pace ».

Venti delle settantadue persone, arrestate ieri a Londra nel corso della « marcia per il disarmo nucleare », sono comparse oggi davanti a semplici tribunali di polizia e condannate ad ammettere variati da una a quattro sterline.

Stati Uniti

Alzano i prezzi anche i « colossi » dell'acciaio

La visita di Kennedy in Italia avrà carattere « di lavoro »

WASHINGTON, 16. La U.S. Steel Corporation, colosso dell'industria siderurgica statunitense, la Republic Steel e la Jones and Laughlin, che occupano rispettivamente il terzo e il quarto posto tra i grandi produttori d'acciaio, e la Pittsburgh Steel Corporation hanno annunciato oggi, sull'esempio dato dalla Wheeling e dalla Lukens, un aumento nei prezzi dei loro prodotti. La loro decisione spingerà sicuramente altre società siderurgiche a fare altrettanto, sfidando l'appello formulato la settimana scorsa dal presidente Kennedy. Quest'ultimo ha conferito stasera con i suoi consiglieri economici a Palm Beach, dove si trova in vacanza, e per esaminare il problema derivante dagli aumenti. Nessuna indicazione è stata fornita circa l'esito della consultazione.

La « lite » tra il governo americano e i mercenari anticomunisti registra frattanto un nuovo e brusco inspiamento. In una lettera fatta pervenire al Dipartimento di Stato, il presidente del cosiddetto « Consiglio rivoluzionario » cubano di Miami, José Miró Cardona, ha accusato le autorità statunitensi di aver tradito le promesse fattegli in vista di una nuova azione armata contro l'isola e di aver scelto una « politica di coesistenza » con Fidel Castro. Il Dipartimento di Stato ha replicato con una dichiarazione che rimprovera a Miró Cardona di « falsificare » i fatti.

Il documento statunitense definisce « del tutto inaccurato e distorto » il resoconto fatto da Miró Cardona delle sue conversazioni con il presidente Kennedy e con altri dirigenti americani, i quali avrebbero promesso di organizzare una seconda invasione dell'isola.

« Pur apprezzando e pienamente condividendo il vivo desiderio degli esuli cubani di restituire a Cuba libertà e indipendenza al più presto — dice la dichiarazione — gli Stati Uniti non intendono attualmente partecipare ad alleanze o iniziative che, in sostanza, darebbero ai dirigenti degli stessi Stati Uniti il ruolo di Cuba, o che comporterebbero una spesa di 50 milioni di dollari per reclutare un esercito destinato a svolgere attività belliche ». La politica estera americana « continuerà ad essere definita dal governo di Washington, soprattutto negli affari che comportano il rischio di guerra ».

Il Dipartimento di Stato ribadisce d'altra parte che gli Stati Uniti « non intendono coesistere con un satellite sovietico in questo emisfero », e che « desiderano continuare i contatti con i dirigenti cubani per quanto riguarda i metodi più adatti al raggiungimento dei comuni obiettivi ». Il « Consiglio rivoluzionario » è attualmente riunito a Miami per decidere se lo farà.

Secondo alcune fonti, esso si preparerebbe a render pubblico, nel quadro della polemica, il testo della lettera di Miró Cardona.

A Palm Beach, Kennedy ha conferito oggi anche con l'ambasciatore a Parigi, Charles Bohlen sulle relazioni franco-americane quali esse si presentano dopo il viaggio di Rusk a Parigi e l'accordo sulla forza atomica interalleata. Il portavoce presidenziale non ha voluto fare commenti ma la tendenza delle fonti ufficiose è quella di sedare eccessivi ottimismo. Lo stesso portavoce ha nuovamente esplicitamente smentito l'ipotesi di una visita di Kennedy a Parigi, dopo quella a Roma e a Bonn. A proposito della visita a Roma, la Casa Bianca ha d'altra parte precisato che essa avrà carattere « di lavoro », date le attuali condizioni della signora Kennedy. Una visita « di Stato », quale originariamente prevista, è stata rinviata agli inizi del prossimo anno.

DALLA PRIMA

Pella

Medici

contro il PSI non può reggere il peso di una grande riforma rivoluzionaria ». Con tono di sprezzo per il PSI, egli ha poi detto che le critiche socialiste sull'inadempimento democratico per le Regioni, ci hanno lasciato indifferenti. « I politici che contano », ha detto Moro, « non evidenziano sprezzo per gli impegni di governo » era l'impegno del nostro Congresso di Napoli. Sempre a proposito del PSI, egli ha ripetuto che « ben altro sono le condizioni di un incontro organico e durevole, ed esse mancano in questo momento ». E' per esse, appunto, che sono attese decisioni socialiste, decisioni coraggiose, tali da aprire veramente una nuova strada. Quali debbano essere queste decisioni « coraggiose » utili per una « nuova strada » (nuova per il mantenimento dell'egemonia, se si intende) Moro non ha precisato, limitandosi a dire che si tratta di realizzare « un nobile disegno », che riesca « a strappare al PCI il suo ultimo punto di saldatura, il suo ultimo potenziale alleato ».

Nel discorso di Ancona, così come aveva fatto Fossati a sostegno del suo governo, Moro ha cercato di ridurre la portata dell'ultima enciclica papale al livello della politica democristiana, affermando tra l'altro di volere operare la « traduzione fedele » dell'enciclica « nei programmi e nell'azione politica » per giungere a un decisivo progetto « sulla via della dignità umana e della pace ».

Per Moro, come per Fanfani, la via della dignità umana e della pace passa come è noto lungo la traccia della politica atomica della NATO e dell'armamento missilistico dei sommergibili « Polaris », dei bombardieri atomici e delle unità navali dotate di missili a testata nucleare.

Un preoccupato richiamo « alle norme stabilite dai vescovi d'Italia » è contenuto in un « avvertimento » che i giornali cattolici di tutta Italia pubblicano stamane. Esso è diretto contro le « liste di disturbo » presentate in varie circoscrizioni da cattolici dissidenti. Si tratta in sostanza di un documento che richiama alle inammissibili interferenze della gerarchia ecclesiastica nella lotta elettorale, confessa timori e preoccupazioni per un fenomeno (la presentazione di liste dissidenti democristiane) evidentemente più diffuso che nel passato.

CONFERENZA DI COVELLI. Parlando alla stampa estera, Luigi Covelli, segretario del PDUM, ha tentato in tutti i modi di presentare il suo partito come « ponte tra il PLI e il MSI », al fine di costituire una « alternativa » di centro-destra alla DC. Egli ha affermato che il PLI sbaglia quando non accetta la collaborazione aperta con il MSI. Per questo il PDUM « ammette una possibile intesa con i liberali ma la rifiuta se essa dovesse portare ad una alleanza verso il MSI », al quale i monarchici sono legati da comuni sentimenti di « antimarxismo e di amor di patria ». Covelli, poi, si è prodotto in una serie di difese sulla « legittimità » monarchica del PDUM (contestata dall'Unità) e infine ha piuttosto buffonescamente, affermato che in Italia bisogna « portare la monarchia » poiché la Repubblica è totalmente superata e anacronistica ».

editoriale

con poteri di esproprio e collegati alle Regioni. E, senza mezzi termini, affermiamo che la Federconsorzi deve essere sciolta, le sue attrezzature debbono essere date ai contadini, alle loro cooperative, ai loro consorzi e agli Enti di sviluppo democraticamente amministrati, affinché da strumenti di speculazione e di dominio dei monopoli diventino arma dei contadini per accedere al mercato e ricevere un giusto compenso del loro lavoro e dei loro capitali.

Proponiamo, quindi, non solo una nuova politica agraria ma un nuovo rapporto tra la campagna e la città, una linea che liberi il contadino dal padrone e dal monopolio e — assieme — liberi i consumatori dalla speculazione e dal circolo chiuso del carovita. Vogliamo realizzare questa linea dando uno sbocco politico all'unità che si manifesta tra i lavoratori della terra e tra i lavoratori della terra e quelli delle città: questo sbocco è il voto ai comunisti, nelle cui mani è la bandiera della riforma agraria, e il cui rafforzamento varrà ad imporre, da posizioni più avanzate, quella vera svolta a sinistra che è irrealizzabile senza un profondo rinnovamento della vita delle campagne.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 495031. Centralino numeri 495031, 495032, 495033, 495034, 495035, 495036, 495037, 495038, 495039, 495040, 495041, 495042, 495043, 495044, 495045, 495046, 495047, 495048, 495049, 495050, 495051, 495052, 495053, 495054, 495055, 495056, 495057, 495058, 495059, 495060, 495061, 495062, 495063, 495064, 495065, 495066, 495067, 495068, 495069, 495070, 495071, 495072, 495073, 495074, 495075, 495076, 495077, 495078, 495079, 495080, 495081, 495082, 495083, 495084, 495085, 495086, 495087, 495088, 495089, 495090, 495091, 495092, 495093, 495094, 495095, 495096, 495097, 495098, 495099, 495100, 495101, 495102, 495103, 495104, 495105, 495106, 495107, 495108, 495109, 495110, 495111, 495112, 495113, 495114, 495115, 495116, 495117, 495118, 495119, 495120, 495121, 495122, 495123, 495124, 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130, 495131, 495132, 495133, 495134, 495135, 495136, 495137, 495138, 495139, 495140, 495141, 495142, 495143, 495144, 495145, 495146, 495147, 495148, 495149, 495150, 495151, 495152, 495153, 495154, 495155, 495156, 495157, 495158, 495159, 495160, 495161, 495162, 495163, 495164, 495165, 495166, 495167, 495168, 495169, 495170, 495171, 495172, 495173, 495174, 495175, 495176, 495177, 495178, 495179, 495180, 495181, 495182, 495183, 495184, 495185, 495186, 495187, 495188, 495189, 495190, 495191, 495192, 495193, 495194, 495195, 495196, 495197, 495198, 495199, 495200, 495201, 495202, 495203, 495204, 495205, 495206, 495207, 495208, 495209, 495210, 495211, 495212, 495213, 495214, 495215, 495216, 495217, 495218, 495219, 495220, 495221, 495222, 495223, 495224, 495225, 495226, 495227, 495228, 495229, 495230, 495231, 495232, 495233, 495234, 495235, 495236, 495237, 495238, 495239, 495240, 495241, 495242, 495243, 495244, 495245, 495246, 495247, 495248, 495249, 495250, 495251, 495252, 495253, 495254, 495255, 495256, 495257, 495258, 495259, 495260, 495261, 495262, 495263, 495264, 495265, 495266, 495267, 495268, 495269, 495270, 495271, 495272, 495273, 495274, 495275, 495276, 495277, 495278, 495279, 495280, 495281, 495282, 495283, 495284, 495285, 495286, 495287, 495288, 495289, 495290, 495291, 495292, 495293, 495294, 495295, 495296, 495297, 495298, 495299, 495300, 495301, 495302, 495303, 495304, 495305, 495306, 495307, 495308, 495309, 495310, 495311, 495312, 495313, 495314, 495315, 495316, 495317, 495318, 495319, 495320, 495321, 495322, 495323, 495324, 495325, 495326, 495327, 495328, 495329, 495330, 495331, 495332, 495333, 495334, 495335, 495336, 495337, 495338, 495339, 495340, 495341, 495342, 495343, 495344, 495345, 495346, 495347, 495348, 495349, 495350, 495351, 495352, 495353, 495354, 495355, 495356, 495357, 495358, 495359, 495360, 495361, 495362, 495363, 495364, 495365, 495366, 495367, 495368, 495369, 495370, 495371, 495372, 495373, 495374, 495375, 495376, 495377, 495378, 495379, 495380, 495381, 495382, 495383, 495384, 495385, 495386, 495387, 495388, 495389, 495390, 495391, 495392, 495393, 495394, 495395, 495396, 495397, 495398, 495399, 495400, 495401, 495402, 495403, 495404, 495405, 495406, 495407, 495408, 495409, 495410, 495411, 495412, 495413, 495414, 495415, 495416, 495417, 495418, 495419, 495420, 495421, 495422, 495423, 495424, 495425, 495426, 495427, 495428, 495429, 495430, 495431, 495432, 495433, 495434, 495435, 495436, 495437, 495438, 495439, 495440, 495441, 495442, 495443, 495444, 495445, 495446, 495447, 495448, 495449, 495450, 495451, 495452, 495453, 495454, 495455, 495456, 495457, 495458, 495459, 495460, 495461, 495462, 495463, 495464, 495465, 495466, 495467, 495468, 495469, 495470, 495471, 495472, 495473, 495474, 495475, 495476, 495477, 495478, 495479, 495480, 495481, 495482, 495483, 495484, 495485, 495486, 495487, 495488, 495489, 495490, 495491, 495492, 495493, 495494, 495495, 495496, 495497, 495498, 495499, 495500, 495501, 495502, 495503, 495504, 495505, 495506, 495507, 495508, 495509, 495510, 495511, 495512, 495513, 495514, 495515, 495516, 495517, 495518, 495519, 495520, 495521, 495522, 495523, 495524, 495525, 495526, 495527, 495528, 495529, 495530, 495531, 495532, 495533, 495534, 495535, 495536, 495537, 495538, 495539, 495540, 495541, 495542, 495543, 495544, 495545, 495546, 495547, 495548, 495549, 495550, 495551, 495552, 495553, 495554, 495555, 495556, 495557, 495558, 495559, 495560, 495561, 495562, 495563, 495564, 495565, 495566, 495567, 495568, 495569, 495570, 495571, 495572, 495573, 495574, 495575, 495576, 495577, 495578, 495579, 495580, 495581, 495582, 495583, 495584, 495585, 495586, 495587, 495588, 495589, 495590, 495591, 495592, 495593, 495594, 495595, 495596, 495597, 495598, 495599, 495600, 495601, 495602, 495603, 495604, 495605, 495606, 495607, 495608, 495609, 495610, 495611, 495612, 495613, 495614, 495615, 495616, 495617, 495618, 495619, 495620, 495621, 495622, 495623, 495624, 495625, 495626, 495627, 495628, 495629, 495630, 495631, 495632, 495633, 495634, 495635, 495636, 495637, 495638, 495639, 495640, 495641, 495642, 495643, 495644, 495645, 495646, 495647, 495648, 495649, 495650, 495651, 495652, 495653, 495654, 495655, 495656, 495657, 495658, 495659, 495660, 495661, 495662, 495663, 495664, 495665, 495666, 495667, 495668, 495669, 495670, 495671, 495672, 495673, 495674, 495675, 495676, 495677, 495678, 495679, 495680, 495681, 495682, 495683, 495684, 495685, 495686, 495687, 495688, 495689, 495690, 495691, 495692, 495693, 495694, 495695, 495696, 495697, 495698, 495699, 495700, 495701, 495702, 495703, 495704, 495705, 495706, 495707, 495708, 495709, 495710, 495711, 495712, 495713, 495714, 495715, 495716, 495717, 495718, 495719, 495720, 495721, 495722, 495723, 495724, 495725, 495726, 495727, 495728, 495729, 495730, 495731, 495732, 495733, 495734, 495735, 495736, 495737, 495738, 495739, 495740, 495741, 495742, 495743, 495744, 495745, 495746, 495747, 495748, 495749, 495750, 495751, 495752, 495753, 495754, 495755, 495756, 495757, 495758, 495759, 495760, 495761, 495762, 495763, 495764, 495765, 495766, 495767, 495768, 495769, 495770, 495771, 495772, 495773, 495774, 495775, 495776, 495777, 495778, 495779, 495780, 495781, 495782, 495783, 495784, 495785, 495786, 495787, 495788, 495789, 495790, 495791, 495792, 495793, 495794, 495795, 495796, 495797, 495798, 495799, 495800, 495801, 495802, 495803, 495804, 495805, 495806, 495807, 495808, 495809, 495810, 495811, 495812, 495813, 495814, 495815, 495816, 495817, 495818, 495819, 495820, 495821, 495822, 495823, 495824, 495825, 495826, 495827, 495828, 495829, 495830, 495831, 495832, 495833, 495834, 495835, 495836, 495837, 495838, 495839, 495840, 495841, 495842, 495843, 495844, 495845, 495846, 495847, 495848, 495849, 495850, 495851, 495852, 495853, 495854, 495855, 495856, 495857, 495858, 495859, 495860, 495861, 495862, 495863, 495864, 495865, 495866, 495867, 495868, 495869, 495870, 495871, 495872, 495873, 495874, 495875, 495876, 495877, 495878, 495879, 495880, 495881, 495882, 495883, 495884, 495885, 495886, 495887, 495888, 495889, 495890, 495891, 495892, 495893, 495894, 495895, 495896, 495897, 495898, 495899, 495900, 495901, 495902, 495903, 495904, 495905, 495906, 4959